

Quando gli animali curano gli uomini, il corso di pet therapy

L'Ausl dà lezione agli operatori della "Casa Azzurra" per l'assistenza ai disabili

IMOLA - E' stato presentato nella sede del Nuovo Circondario Imolese il corso formativo-informativo di Pet-Therapy, rivolto agli educatori della "Casa Azzurra".

L'obiettivo è quello di favorire la riattivazione e l'apprendimento delle competenze relazionali compromesse dalle patologie, sfruttando il contesto relazionale tra individuo e animale. Il beneficio che se ne trae investe anche le aree cognitive, motorie, comunicative e sociali. Il programma prevede sedute settimanali, per un periodo di sei mesi, fra gli ospiti della "Casa Azzurra" e i cani addestrati all'attività. A conclusione di questa prima fase del progetto, verranno fatte valutazioni attraverso idonei indicatori di risultato.

Il corso si terrà per tutto il mese di ottobre 2009 e si articolerà in quattro incontri tenuti dai Veterinari dell'Unità operativa dell'Ausl e dagli operatori di Pet Therapy dell'associazione Chiaramilla. Gli argomenti

**Progetto di 6
mesi con sedute
settimanali a
cura del miglior
amico dell'uomo**

Convegno
La "Pet-Therapy"
è stata presentata
nella sede
del Circondario
imolese



verranno su elementi di sanità, bioetica ed etologia e su una formazione di base per operatori relazionali in attività e terapia assistita dall'animale.

La Pet Therapy, infatti, è ormai una realtà consolida-

ta da oltre trent'anni ma va ridefinita correttamente come attività e terapia assistita con animali. Trova modalità di intervento in diversi campi d'azione come quello educativo, sociale, medico-ospedaliero e

riabilitativo. Gli animali impiegati sono molteplici, tutti accuratamente preparati e adeguatamente tutelati. Nel caso della disabilità psicofisica il cane è tra gli animali leader nell'applicazione della pet therapy per la sua grande capacità d'interazione con l'uomo, la sua affidabilità, intelligenza e disponibilità e i risultati ottenuti sono facilmente verificabili.

Nel progetto che viene messo in campo a Imola e che inizialmente riguarderà il Centro socio-riabilitativo per disabili "Casa azzurra", è stato approntato un piano di lavoro combinato, riguardante diverse professionalità, che, partendo dalla formazione degli operatori e dalla attenta valutazione sanitaria e comportamentale dei cani impiegati, troverà il suo obiettivo principale nell'attuazione di incontri con i disabili. Durante tutti gli incontri saranno effettuate verifiche sui comportamenti, sia delle persone che del cane; sarà così possibile documentare il livello dei benefici raggiunti.